

NON caro Gilberto Sacrati,

mancano pochi giorni a Natale e non credendo al vecchio con la barba e la slitta, la letterina quest'anno ho deciso di scriverla a lei che purtroppo esiste davvero. Le chiedo solo una cosa : si tolga dai (ministro degli interni) SENZA FAR FALLIRE la Fortitudo e lasciandola a qualcuno che non sia in grado di superarla nella classifica di peggior uomo della storia Fortitudina.

Se questa gloriosa società è ancora in vita è solo grazie allo sconfinato amore di un popolo che ha fornito il denaro necessario per allestire la squadra e indirettamente ha concesso a lei l'opportunità di rimediare ai suoi stessi disastri. Lei invece ha continuato a tenere la medesima condotta fatta di arroganza e bugie. Che cosa vuole dire a sua discolpa? Che qualche suo compagno di merende (più furbo e potente di lei) l'ha abbandonata con il cerino in mano ? Che la crisi economica ha reso più difficoltoso reperire finanziamenti per fare speculazioni immobiliari ? Che la Fortitudo era gravata da un mutuo insostenibile grazie al quale alcuni politici e alcuni parassiti che gravitavano intorno al Grande Mecenate Giorgio Seragnoli hanno allegramente banchettato ? Che certa stampa bolognese serva di certa imprenditoria ha chiuso gli occhi di fronte a queste cose ? Tutte cose probabilmente vere e giuste ma non sufficienti ad attenuare le sue responsabilità che sono le principali e le più gravi. Lei ha comprato la società da Martinelli ben sapendo cosa comprava (e se non lo sapeva è ancora più grave per un imprenditore quale lei millanta di essere). Lei ha giocato d'azzardo spendendo milioni di euro dei quali non aveva disponibilità immediata ma che sperava di reperire attraverso il suo faraonico progetto. Lei alle prime avvisaglie di pericolo non ha chiesto aiuto ma ha rilanciato mentendo a tutti e costringendo a mentire anche i suoi collaboratori per tenere buoni i creditori e la piazza. Lei ha preso in ostaggio la Fortitudo. Le tiene un braccio attorno alla gola e una pistola puntata alla tempia. Quelli che la sanno sempre più lunga pur di liberarsi del sequestratore avrebbero accettato anche la morte dell'ostaggio. Noi invece le abbiamo pagato una piccola parte del riscatto sperando che nel frattempo o lei decidesse di rilasciare spontaneamente l'ostaggio o che qualcuno si facesse avanti per pagare il resto del riscatto. Ad oggi la situazione è in pieno stallo e c'è sempre meno tempo a disposizione per trovare una via d'uscita che soddisfi tutti. Presidente faccia un gesto ragionevole : ci restituisca la Fortitudo. Non faccia precipitare gli eventi. Credo che non converrebbe neppure a lei che ancora nutre speranze di realizzare il suo progetto immobiliare. Trovi immediatamente un accordo col Comune per il mutuo del Paladozza e ceda la società a titolo gratuito. A chi ? Non lo so (altrimenti avremmo già finito di parlare da un pezzo) ma credo che in un quadro più chiaro e definito pur tra mille difficoltà qualcuno disposto a prendere la Fortitudo senza attenderne il fallimento (perché solo così potrebbe garantirsi l'appoggio incondizionato della quasi totalità dei tifosi) ci sarebbe.

Il prossimo 28 Marzo festeggeremo i nostri 40 anni. Una Fortitudo viva e senza lei al comando sarebbe il più bel regalo di compleanno.

Per nulla cordialmente la saluto.